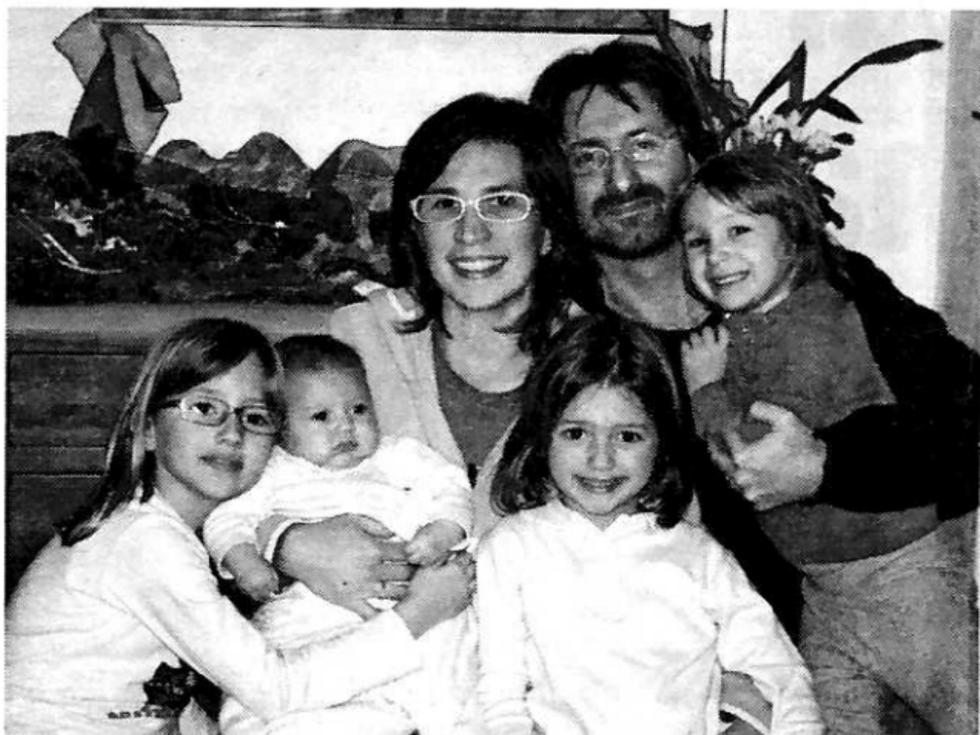


Ritorna la magia del presepe vivente



Carate - Sarà ricordata la figura di San Carlo Borromeo, nel quarto centenario dalla canonizzazione, nel tradizionale allestimento del presepe vivente di Agliate, che si ripete da ben 34 anni nel vecchio borgo. Un evento organizzato dalle parrocchie caratesi, dal movimento di Comunione e Liberazione con la collaborazione di alcuni sostenitori di Avsi, l'associazione di volontariato internazionale. Oltre 300 le comparse che prenderanno parte alla sacra rappresentazione che si svolgerà domenica 26 dalle ore 15 alle 18 e sarà allestita nel parco delle Fontanelle. Il tema "Lo stupore di una presenza" è legato all'esempio di vita del grande santo, ricordandoci che tutti siamo chiamati a vivere la santità. A lui è dedicato un quadro del presepe, mentre gli altri dodici saranno dislocati nel parco. Il cuore della rappresentazione sarà ancora una

volta la grotta naturale dove un neonato con la sua mamma e il suo papà faranno rivivere la natività di Gesù. Ad essere scelti quest'anno sono stati Katia e Matteo Meroni (*nella foto*) con il loro piccolo Pietro di tre mesi che impersonerà il bambinello. Una coppia, residente a Carate, che ha già altre tre figlie: Teresa, 7 anni, Margherita 5 e Lucia 3. "Siamo felici di vestire i panni della famiglia di Nazareth - ha raccontato mamma Katia - Eravamo pronti a riprendere i panni delle pastorelle, come da tre anni a questa parte, invece ci hanno scelto per interpretare la Sacra Famiglia. Ci è sembrato un modo bello di vivere al meglio il Natale". Naturalmente il presepe vivente sarà occasione di fare solidarietà: le offerte raccolte saranno destinate ad alcuni progetti curati da Avsi ad Haiti, Nairobi, Santiago del Cile, Sudan, Libano, Uganda e Kenya.